Partito della Rifondazione Comunista | *Partito dei Comunisti Italiani* | *Federazione Dei Verdi*

- **All'attenzione del Sig. Sindaco del Comune di Gallarate**
- **All'Assessore all'Urbanistica del Comune di Gallarate**
- **All'Ufficio Protocollo del Comune di Gallarate**

Oggetto: Osservazioni al Piano Attuativo dell'area sita in via Nascimbene - Crenna

- Il Partito della Rifondazione Comunista;
- il Partito dei Comunisti Italiani;
- i Verdi,

presa visione del Piano Attuativo dell'area sita in via Nascimbene - Crenna

osservano quanto segue:

il Progetto osservato prevede la costruzione di tre edifici per una volumetria totale di 1165,86 mc collocati nella parte pianeggiante dell'area che sovrasta la fascia collinare. Gli oneri di urbanizzazione ammontano ad una somma complessiva di 26795 euro.

Osserviamo che, secondo il progetto, le costruzioni sporgerebbero decisamente verso valle (di 12 metri oltre l'inizio del pendio e per altri 10 metri calcolando anche i terrazzi) e supererebbero l'allineamento degli altri edifici presenti su quello stesso lato. È prevista, naturalmente, anche la costruzione di terrapieni di sostegno che poggiano lungo il pendio della collina. Le nuove costruzioni ed i relativi terrapieni saranno, per dimensioni e collocazione, inevitabilmente molto impattanti dal punto di vista ambientale e paesaggistico sulla collina di Crenna. La fisionomia del paesaggio, così come lo conoscono i gallaratesi, sarà quindi profondamente stravolta. Il progetto appare quindi decisamente invasivo e non in grado di inserirsi con armonia ed equilibrio all'interno della omogeneità e continuità morfologica dell'area. Non solo l'edificazione, infatti, ma anche i terrapieni modificheranno invariabilmente la linea del suolo e quindi la percezione dello spazio collinare nel suo complesso.

La collina di Crenna (un'eccezionalità paesaggistica nel territorio di Gallarate), per il suo significativo valore storico-culturale (è stata infatti sede di antichissimi insediamenti) e per il fondamentale valore paesaggistico-estetico entro una città che sta progressivamente perdendo il suo patrimonio ambientale, deve necessariamente e responsabilmente essere tutelata e non si può in alcun modo prescindere, per quanto le concerne, da un serio criterio urbanistico rispettoso di tutti gli aspetti paesistici.

Il progetto prevede inoltre l'assegnazione dello standard (l'area destinata a verde pubblico attrezzato e ad attività sportive) alla proprietà. Il verde pubblico subisce quindi un processo di privatizzazione dal quale i cittadini potrebbero anche essere esclusi. Esprimiamo la nostra forte contrarietà a questa iniziativa.

Le piazzuole belvedere ed il risanamento della scalinata (oltre a suscitare dubbi per le modalità con cui questi progetti saranno realizzati in un'area morfologicamente delicatissima) non riescono comunque ad attenuare l'impatto deleterio del progetto su quella che è una delle ultime zone paesaggisticamente preziose e significative di Gallarate, e che quindi dovrebbe responsabilmente essere tutelata nella sua integrità.

Come finalità della presenta Osservazione, e a fronte di quanto detto sopra, i sottoscritti chiedono:

1) che il Piano Attuativo dell'area sita in via Nascimbene – Crenna sia sospeso;

2) che per ogni intervento di carattere urbanistico e viabilistico, soprattutto concernente aree di elevato valore ambientale e paesaggistico come la collina di Crenna, si attenda la preparazione, la discussione e l'approvazione degli strumenti del P.G.T. (Piano di Governo del Territorio), V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) e P.U.T. (Piano Urbano del Traffico) che possano garantire un corretto rapporto tra qualità della vita, tutela dell'ambiente e del paesaggio e interventi urbanistici.

3) che nel nuovo P.G.T. tutto il pendio della collina di Crenna sia delimitato come fascia di rispetto collinare, per un'evidente coerenza con le argomentazioni sovra esposte di rispetto dell'identità del rione, e per una ragione di equità nei confronti degli stessi proprietari delle aree del pendio stesso, considerando che, allo stato attuale, alcune di esse sono soggette a vincolo e altre no.